

Nella festa del Battesimo della Rus', Sua Santità il Patriarca Kirill ha celebrato la Divina Liturgia nella Cattedrale della Dormizione del Cremlino di Mosca



Servizio di comunicazione del DECR, 29.07.2026. Il 28 luglio 2026, giorno della commemorazione del Gran Principe Vladimir, Uguale agli Apostoli, giorno della festa ecclesiastica e statale del Battesimo della Rus', Sua Santità il Patriarca Kirill di Mosca e di tutta la Rus' ha celebrato la Divina Liturgia nella Cattedrale Patriarcale della Dormizione del Cremlino di Mosca.

Il reliquiario contenente una parte delle reliquie del grande principe Vladimir, uguale agli apostoli, è stato portato dalla chiesa cattedrale di Cristo Salvatore alla cattedrale della Dormizione, riferisce il servizio stampa del Patriarca. La sacra reliquia è stata collocata nella cattedrale a destra delle Porte Reali.

Il Concilio dei vescovi della Chiesa Ortodossa Russa, tenutosi dal 24 al 29 giugno 2008, ha decretato che, in commemorazione del Battesimo della Rus', nel giorno della memoria del principe Vladimir, Uguale agli apostoli, il 15/28 luglio, "i servizi divini saranno celebrati secondo il rito di una grande festa, rendendo il dovuto onore al battezzatore della Rus'".

Prima dell'inizio del servizio divino, Sua Santità ha venerato il reliquiario contenente una parte delle reliquie del Gran Principe Vladimir, Uguale agli Apostoli.

Hanno concelebrato con Sua Santità durante la liturgia: il Metropolita Pavel di Krutitsy e Kolomna, Esarca Patriarcale della Metropoli di Mosca; il Metropolita Grigorij di Voskresensk, Capo dell'Amministrazione del Patriarcato di Mosca, Primo Vicario del Patriarca di Mosca e di tutta la Rus' per la città di Mosca e Abate del Monastero Stavropegico Novospasskij; il metropolita Feognost di Kashira, presidente del Dipartimento sinodale per i monasteri e il monachesimo e abate del monastero stavropegico Donskoj; il Metropolita Arsenij di Zvenigorod; l'Arcivescovo Foma di Odintsovo e Krasnogorsk, capo della Segreteria Amministrativa del Patriarcato di Mosca e rettore della Cattedrale dell'Epifania a Yelokhovo a Mosca; l'arcivescovo Aksij di Podolsk e Lyubertsy, segretario del Consiglio dei Vescovi della Metropoli di Mosca; l'arcivescovo Savva di Zelenograd, presidente del Dipartimento missionario sinodale e vice capo dell'amministrazione del Patriarcato di Mosca; il Vescovo Ignatij di Perm e Kungur; il Vescovo Roman di Serpukhov, abate del monastero stavropegico Vysotskij; il Vescovo Alessio di Ramenskoe, segretario personale di Sua Santità il Patriarca Kirill; il protopresbitero Vladimir Divakov, segretario del patriarca di Mosca e di tutta la Rus' per la città di Mosca e decano del distretto ecclesiastico centrale di Mosca; l'arciprete Mikhail Ryazantsev, sagrestano della chiesa cattedrale di Cristo Salvatore a Mosca; l'arciprete Dionisij Kazantsev, Segretario di Sua Santità il Patriarca per la Regione di Mosca; l'arciprete Igor Yakimchuk, vicepresidente del Dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne; l'igumeno Ioann (Ludishchev), abate del monastero stavropegico Sretenskij e rettore dell'Accademia teologica Sretenskij; l'arciprete Alexander Dasaev, rettore della Chiesa della Resurrezione di Mosca; l'arciprete Alexander Farkovets, decano del distretto ecclesiastico Donskoj di Mosca; l'arciprete Vyacheslav Shestakov, rettore delle chiese del Metochion patriarcale a Zaryadye a Mosca, sagrestano della cattedrale patriarcale della Dormizione e delle chiese del Cremlino di Mosca; il sacerdote Vasilij Losev, capo del segretariato del Consiglio mondiale del popolo russo e capo del servizio giuridico della metropoli di Mosca; decani dei distretti ecclesiastici della diocesi di Mosca (città); e il clero delle chiese della capitale.

Al servizio divino hanno preso parte i vescovi e il clero della Chiesa ortodossa di Antiochia: il metropolita Niphon di Filippopoli, rappresentante del Patriarca di Antiochia e di tutto l'Oriente presso il Patriarca di Mosca e di tutta la Rus'; il metropolita Antonio di Zahle e Baalbek; l'archimandrita Jeremiah (Azzam), sacerdote della metropoli di Zahle; l'archimandrita Chrysostomos (El-Mesherki), professore associato presso l'Istituto Teologico San Giovanni di Damasco dell'Università di Balamand; studenti

dell'Università di Balamand: il sacerdote Silouan Jbara, il sacerdote Athanasius Mahoul e lo ierodiacono Arsenij (Koussa).

Al solenne servizio divino nella Cattedrale Patriarcale della Dormizione hanno partecipato: V.R. Legoyda, presidente del Dipartimento sinodale per i rapporti tra Chiesa, Società e Media; S.A. Gavrilov, presidente del comitato della Duma di Stato dell'Assemblea federale della Federazione Russa per la proprietà, il territorio e i rapporti immobiliari; N.Yu. Chaplin, deputato della Duma di Stato dell'Assemblea federale della Federazione Russa e capo del consiglio parrocchiale della Cattedrale patriarcale della Dormizione al Cremlino; S.G. Obryvalin, Primo Vice Ministro della Cultura della Federazione Russa; S.N. Udovenko, capo del servizio di comando del Cremlino di Mosca del Servizio federale di protezione della Federazione Russa – comandante del Cremlino di Mosca; I. N. Kagramanyan, revisore dei conti della Camera dei conti della Federazione Russa; V.I. Suchkov, capo del dipartimento per la politica nazionale e le relazioni interregionali della città di Mosca; M. M. Ivanov, vicepresidente del Consiglio mondiale del popolo russo e presidente del consiglio di vigilanza del movimento pubblico panrusso "Russia ortodossa"; E.O. Blagov, capo della Fondazione per l'assistenza alla Croce russa; A. V. Fadyukhin, Ataman dell'esercito cosacco centrale; I.S. Kharkov, Ktitor della Cattedrale dei Santi Pietro e Paolo a San Pietroburgo e Responsabile del laboratorio orafo e artistico "Apostolo".

A pregare durante la liturgia erano badesse, monaci e monache dei monasteri stavropegici, militari del reggimento presidenziale, cosacchi dell'esercito cosacco centrale, partecipanti al movimento dei "volontari patriarcali", parrocchiani delle chiese di Mosca e pellegrini.

Gli inni liturgici sono stati eseguiti dal Coro giovanile delle cattedrali del Cremlino di Mosca sotto la direzione di A.M. Kharkova.

Numerose petizioni ed esclamazioni sono state proclamate in arabo.

Al Piccolo Ingresso, con decreto di Sua Santità il Patriarca Kirill, sulla base della decisione del Santo Sinodo della Chiesa Ortodossa Russa del 16 luglio 2026 (Giornale n. 53), il vescovo Ignatij di Perm e Kungur, in relazione alla sua nomina a capo della metropoli di Perm, è stato elevato al rango di metropolita.

Sulla base della decisione del Santo Sinodo della Chiesa ortodossa russa del 12 marzo 2026 (Giornale n. 20), lo ieromonaco Daniil (Konstantinov), abate ad interim del monastero stavropegico Zaikonospasskij, in connessione con la sua conferma nella posizione di abate di detto monastero, è stato elevato al grado di abate con la consegna del pastorale.

Durante la Litania di supplica intensa sono state presentate intercessioni per il Presidente della Russia Vladimir Vladimirovich Putin, che festeggia il suo onomastico:

“Preghiamo ancora per il Presidente del nostro Paese, la Russia, Vladimir Vladimirovich, che celebra ora il suo onomastico, affinché dal cielo gli siano concessi forza e saggezza per il governo e la giustizia, per governare bene il nostro Paese, per confermarlo nella pace e nella prosperità e per indurre i suoi nemici e avversari alla paura e alla fuga; diciamo tutti: Signore, ascolta e abbi pietà.

Ancora una volta preghiamo affinché con la Tua misericordia e compassione tu guardi all'esercito e a tutti i difensori della nostra Patria, che nell'ora della prova sacrificano le loro anime per i loro vicini, e riveli a loro e a noi il Tuo onnipotente aiuto; diciamo tutti: Signore, ascolta e abbi pietà.

Ancora una volta preghiamo che tu possa illuminare con la luce della tua buona comprensione le persone indurite, rafforzare i tuoi fedeli e preservarli nell'unanimità e nell'unità; ti supplichiamo, Signore misericordioso, abbi misericordia e compassione”.

Il Primate della Chiesa Ortodossa Russa ha offerto una preghiera per il Presidente che celebra il suo onomastico:

"Signore Gesù Cristo, nostro Dio, Dio di ogni misericordia e compassione, la cui misericordia è incommensurabile e la cui profondità di amore per l'umanità è insondabile! Cadendo davanti a Tua Maestà con timore e tremore, come servi indegni, offriamo umilmente ringraziamento alla Tua bontà per le benedizioni concesse al Presidente del nostro Paese, Vladimir Vladimirovich, che ora celebra il suo onomastico; e come Signore, Maestro e Benefattore Ti glorifichiamo, lodiamo, cantiamo e magnifichiamo, e cadendo, rendiamo grazie ancora, supplicando umilmente la Tua incommensurabile e ineffabile misericordia. Che come ora ti sei degnato di accettare le preghiere dei Tuoi servi e di esaudirle misericordiosamente, così concedi che il Presidente del nostro Paese Vladimir Vladimirovich, ora onorato, possa ricevere le Tue benedizioni, progredendo nel Tuo amore e in tutte le virtù, liberando il nostro Paese russo da lui guidato da ogni circostanza malvagia e concedendogli pace e tranquillità e possa Tu fa' che possiamo sempre rendere grazie, parlare e cantare lodi a Te, il Dio glorificato insieme al Tuo Padre senza inizio e al Tuo Spirito Santissimo, Buono e Consustanziale, uno nell'essenza: Gloria a Te, nostro Dio e Benefattore, nei secoli dei secoli.

Poi Sua Santità il Patriarca ha letto una preghiera per la Santa Rus’.

Il sermone prima della Comunione è stato pronunciato dall'arciprete Vasilij Gelevan, sacerdote della chiesa dell'Annunciazione della Santissima Madre di Dio a Sokolniki, Mosca.

Al termine del servizio divino, Sua Santità si è rivolto ai fedeli con un messaggio primaziale.

Secondo la tradizione consolidata, dopo la Divina Liturgia si è svolta una processione della Croce dalla Cattedrale della Dormizione al monumento al Gran Principe Vladimir, Uguale agli Apostoli, seguita da un solenne servizio di supplica in Piazza Borovitskaya. Il reliquiario contenente una parte delle reliquie del santo principe Vladimir è stato portato in processione in piazza Borovitskaya e dopo il moleben è stato esposto alla venerazione dei fedeli.

Una fonte: <https://mospat.ru/it/news/94456/>